

REGGIO EMILIA

ESTRATTO DAL CALENDARIO ITTICO 2017 – Zone C e D

ZONE DI RIPOPOLAMENTO E FREGA (Z.R.F.) ACQUE DI CATEGORIA C e D

Comune di Busana/Collagna

Torr. Talada (Rio Gorgone), dalla foce alle origini;
Torr. Casalecchio (Rio Frassinodolo), dalla foce nel T. Talada alle origini;
Rio Collagna, Rio Riccò e Rio Rondino nei tratti compresi dalla confluenza nel F. Secchia fino a 200 m. a monte

Comune di Carpineti

Torr. Tresinaro nel tratto tra la briglia in Località Lanterna fino al ponte delle Volpi

Comune di Canossa

Torr. Campola dal Mulino di Votigno fino al ponte per la strada di Cavandola

Comune di Casina

Torr. Crostolo, dal ponte sulla strada per Cologno al ponte in località La Bettola;

Fosso della Culada, dalla foce nel T. Crostolo alle origini;
Torr. Tassobbio dalla sorgente, sotto il Monte Le Borelle fino alla confluenza con il Rio Poncemma.

Comune di Castellarano

F. Secchia, da 100 m a valle a 50 m a monte del ponte della Veggia;

F. Secchia, da 50 m a valle a 50 m a monte della diga di Castellarano;

F. Secchia, località Ancora, da 100 m a valle dello sbarramento al ponte nuovo della tangenziale per Sassuolo.

Comune di Castelnovo Monti

Rio Spirola, dalla foce nel F. Secchia alle origini;
Rio Maillo, dalla confluenza col Rio Villaberza fino a 300 m a valle e fino al Borgo Maillo a monte;
Rio Villaberza, dalla confluenza con il Rio Maillo al ponte della strada comunale Castelnovo Monti – Villaberza in località Fontanabona.

Comune di Collagna

Rio Acquabona, dalla foce nel fiume Secchia alle origini;
Rio Barco, dalla foce nel F. Secchia alle origini;
Torr. Riaberbo in località Ferriere, da 50 metri a monte fino a 100 m a valle della scala di risalita;

Comune di Ligonchio

Canale della Pedrina, dalla foce nel Torr. Ozola alle origini;
Torr. Ozola, dalla seconda briglia a valle del ponte della strada per la Bargetana, in località "Forcone", alle origini, compresi, gli affluenti ed il Lago della Bargetana.

Comune di Ramiseto

Rio Scuro, dalla foce nel Torr. Liocca alle origini.
Rio Varvilla, dalla foce nel Rio Selettolo alle origini, affluenti compresi.
Torr. Liocca dal ponte Vidici alla confluenza nel rio Fontanelle

Comune di S. Polo D'Enza

Canale di S.Polo, dalla località Cornacchia a monte fino a S.Polo.

Comune di Villa Minozzo

Fonti di Poiano, dalla foce nel F. Secchia alle sorgenti;
Torr. Prampola, dal ponte sulla S.P. 59 per Sologno alle origini;
Rio Arati, dalla strada per Pianvallese alle origini;
Rio Torlo, dal ponte della Segheria Abetina Reale alle origini;
Rio Spezie, dalla confluenza con Rio Candia alle origini;
Rio Rumale, dalla strada Roncofrapano – Civago alle

origini;

Torr. Dolo, 50 m a valle e 50 m a monte della scala di risalita in località ponte delle Volpi (SP 61);
Riaccio delle Forbici, dalla confluenza nel T. Dolo alle origini, affluenti compresi;
Fosso Pra Gherardo, dalla confluenza nel Rio Lama alle origini.

ZONE DI PROTEZIONE INTEGRALE (Z.P.I.) ACQUE DI CATEGORIA C

Comuni di Casina e Canossa

Torr. Campola, dal ponte della strada di Votigno alle origini, affluenti compresi.

ZONE A REGIME SPECIALE DI PESCA (Z.R.S.P.) ACQUE DI CATEGORIA C

Nel **Bacino di Gazzano Fontanaluccia** (Comune di Villa Minozzo) la pesca è consentita dalle ore 5 dell'ultima domenica di marzo alle ore 19 della prima domenica di ottobre.

Nel **Torr. Tresinaro**, dal ponte della Chiesa di Viano alle sorgenti, compreso gli affluenti (Comuni di Viano/Carpineti/Baiso), e nel **Torr. Enza**, dal ponte del Pomello alla confluenza con il Torr. Cedra, (Comuni di Vetto/Ramiseto), la pesca è consentita dall'ultima domenica di marzo alla prima domenica di ottobre. Divieto di pasturazione, d'uso e di detenzione della larva di mosca carnaria e delle uova di salmone.

Nel **Fiume Secchia**, tra il Ponte Gatta e il Ponte Pianello: in questo tratto la pesca è consentita tutto l'anno e secondo le norme che regolamentano la pesca in Zona D (vige il divieto di pasturazione, d'uso e di detenzione della larva di mosca carnaria e delle uova di salmone). Nel tratto compreso dalla confluenza delle acque salse al Ponte Gatta è possibile organizzare ed effettuare gare di pesca alla trota con immissione controllata di trote fario.

ZONE A REGIME SPECIALE DI PESCA (Z.R.S.P.) ACQUE DI CATEGORIA D

Torr. Ozola a monte della Presa ENEL della Centrale di Predare (affluenti compresi), fino alla seconda briglia sita a valle del ponte della strada per la Bargetana (a monte del Bacino di Presa Alta) - Comune di Ligonchio;

Rio Piella dalla strada per Pian Vallese alle origini - Comune di Villa Minozzo;

Torr. Liocca e affluenti compresi (esclusa la Zona No Kill);

Torr. Enza a monte della confluenza con il Torr. Liocca, affluenti compresi e fino alle origini;

Torr. Secchiello a partire dalla prima briglia a monte del ponte della Governara, tutto il bacino sino alle origini (affluenti compresi);

Rio Ozoletta, dal ponte di Casalino alle origini;

Rio Samagna, dalla foce nel Rio Ozoletta alle origini;

Rio Guadarolo, dalla presa dell'Enel a monte fino alle origini

Torr. Lucola, dalla Strada Provinciale "Ligonchio-Villa Minozzo" alle origini (SP 59) .

è consentita la cattura di un massimo di tre (3) esemplari di trota fario di misura minima non inferiore a 25 cm di lunghezza totale. Inoltre è obbligatorio l'impiego dell'amo

singolo, senza ardiglione o con ardiglione schiacciato, anche per le esche artificiali (è fatta salva la possibilità di utilizzo di tre artificiali per lenza).

Nel **Canale Cerretano**, nel tratto compreso tra il Lago del Cerreto e il Lago Pranda, affluenti compresi, la pesca è consentita dal 1° maggio fino alla prima domenica di ottobre. E' permessa la cattura e la detenzione di cinque trote fario di misura minima di 22 cm.

Nel **Torr. Enza** dal limite inferiore della Zona D (Ponte di Selvanizza) alle origini è consentita la pesca esclusivamente con amo singolo, senza ardiglione o ardiglione schiacciato, sia con esche naturali che artificiali.

ZONE "NO KILL": RILASCIO OBBLIGATORIO DEL PESCATO

Nel **F. Secchia** nel tratto che va dal ponte di Cavola a scendere fino al terzo ponte (quello posto subito a monte della confluenza col Torr. Dorgola);

Nel **F. Secchia**: dalla S.P. 91 Collagna-Vaglie a monte fino a Ponte Bosco (a valle della confluenza con il Torrente Biola);

Nel **Torr. Ozola** nel tratto compreso tra la diga di Presa Alta e duecento metri a valle del ponte S.P.93 Ligonchio – Villa Minozzo;

Nel **Torr. Riarbero** dalla confluenza nel Secchia a monte fino a Ponte Pietra (Comune di Collagna);

Nel **Torr. Liocca**, dal ponte del Mulino di Cecciola fino al ponte della S.P. 15 per il Passo del Lagastrello (Comune di Ramiseto)

In questi tratti è obbligatorio il rilascio immediato del pescato, l'impiego delle sole esche artificiali (mosca e spinning), con amo singolo senza ardiglione e/o ardiglione schiacciato (è fatta salva la possibilità di utilizzo di tre artificiali per lenza ed è vietato l'utilizzo dell'ancoretta), la slamatura dei pesci va effettuata in acqua e con mani bagnate. E' vietata inoltre la detenzione di fauna ittica esclusa quella alloctona.

ZONA "A TROFEO"

Fiume Secchia, affluenti compresi, posto a monte della "Zona No Kill" del Secchia e del Torr. Riarbero, in Comune di Collagna, escluso il tratto del Canale Cerretano compreso tra il Lago del Cerreto e il Lago Pranda (Sottobacino 06G laghi esclusi);

Torrente Ozola nel tratto tra il bacino di presa Alta e la seconda briglia a valle del ponte della Strada Bargetana

Torrente Rio Rimale (affluente dell'Ozola)

Torrente Dolo a partire dal ponte della Strada Prov. n.9 Civago-Piandelagotti, tutto il bacino sino alle origini (affluenti compresi):

è consentita la cattura e la detenzione di una sola trota fario della misura minima di 30 cm. E' obbligatorio l'impiego di amo singolo privato dell'ardiglione o con ardiglione schiacciato, sia per le esche naturali che per quelle artificiali. E' vietato l'uso dell'ancoretta.

PROVVEDIMENTI PARTICOLARI

Nelle acque di "Categoria D" delle ZRSP l'apertura della pesca è posticipata al 1° Maggio.

Bacino idrografico del Secchia:

Fiume Secchia a monte del Ponte del Bosco (Collagna), tutto il bacino con affluenti sino alle origini;

Torr. Riarbero, dal Ponte della Pietra (Collagna) tutto il bacino con affluenti sino alle origini;

Torr. Ozola, dalla diga di Presa Alta (Ligonchio), tutto il bacino con affluenti, sino alle origini;

Torr. Rio Re e Torr. Rossendola, dai ponti della Strada Prov. Vaglie-Ligonchio, tutto il bacino con affluenti sino alle origini;

Torr. Secchiello, dalla prima briglia a monte del Ponte della Governara, tutto il bacino con affluenti sino alle origini;

AREA PESCA REGOLAMENTATA (art. 19 della L.R. 2/2017)

Nel Torr. Dolo nel tratto che va da 1,5 km a monte del ponte sulla SP 96 "Villa Minozzo-Piandelagotti" a 1,5 Km a valle del predetto ponte fino alla confluenza col Rio Riaccio è stata istituita una zona di pesca turistica a pagamento. Oltre al tesserino segna catture e alla licenza di pesca c'è l'obbligo di acquisto di un permesso di pesca turistica disponibile presso gli esercizi commerciali di Civago.

DIVIETI

Divieto:

-di pesca a tempo indeterminato per: Barbo canino, Cheppia, Lasca, Salmerino alpino e rane verdi (*Rana sp.*), dal 01.01 al 31.12 di ogni anno, in tutte le acque provinciali.

-di asporto vivo dai luoghi di pesca del Gambero rosso della Luisiana.

-di trasportare, scambiare o commercializzare pesci, anfibi o crostacei, autoctoni di acqua dolce o di interesse storico-culturale, ancora vivi, esclusa l'anguilla, provenienti da acque pubbliche, salvo che tali attività siano eseguite nell'ambito degli interventi di recupero e trasferimento-

Periodo di divieto di pesca per Cavetano e Vairone dal 15.03 al 30.06 di ogni anno, in tutte le acque provinciali.

Limite quantitativo di pesca per il **Vairone** fissato in cinquanta (50) esemplari al giorno per pescatore, in tutte le acque provinciali.

Limite di cattura di un solo esemplare di **Luccio** e di **Tinca** al giorno per pescatore, di misura non inferiore a 60 cm (luccio) e 30 cm (tinca). La pesca del luccio è vietata dal 15.12 al 15.05 in tutte le acque provinciali.

La pesca nei laghi Cerretano, Pranda, Scuro e Le Gore apre il 1° maggio. Nei suddetti è consentita la cattura e la detenzione di massimo cinque trote di 22 cm.

Il lago Monte Acuto ricade in Zona 1 del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e pertanto, ai sensi delle norme di salvaguardia allegata al decreto istitutivo del Parco (D.P.R. 21 maggio 2001), **non vi è consentito pescare**

La pesca ai **salmonidi** è limitata, nella giornata, a non più di 5 esemplari per pescatore.

La pesca dei **timallidi** è limitata, nella giornata, a non più di 2 esemplari per pescatore.

Le catture di salmonidi e di timallidi devono essere immediatamente annotate sull'apposito tesserino regionale per la pesca controllata, che deve essere utilizzato nelle zone classificate "D" (ai sensi dell'art. 15 della LR n.11/2012).

Il pescatore sportivo non può comunque catturare giornalmente pesci in quantità superiore a: **ZONA C e D Kg 3** (compresi i salmonidi e i timallidi)

E' fatta deroga ai limiti predetti quando il peso viene superato a causa dell'ultimo esemplare catturato. Gli esemplari appartenenti a specie alloctone non concorrono alla formazione dei quantitativi sopradetti.

Il limite quantitativo di detenzione e di uso **delle esche e delle pasture** è fissato nelle quantità sotto indicate:

ZONA C Kg 1 in tutte le acque.

ZONA D nessuna pasturazione è consentita.